

SOMMARIO

A.6 RELAZIONE SPECIALISTICA DI FATTIBILITA ACUSTICA	2
1 INTRODUZIONE	2
2 DESCRIZIONE DEI RECETTORI	2
3 DESCRIZIONE DELLE SORGENTI DI RUMORE – AREA VASTA.....	3
4 DESCRIZIONE DELLE SORGENTI DI RUMORE – SITO SPECIFICO	4
4.1 <i>Attività di cantiere</i>	4
4.1.1 Produzione di rumore in fase di cantiere	4
4.1.2 Opere di mitigazione per l’inserimento delle opere di cantiere	4
4.2 <i>Fase di esercizio</i>	5
4.2.1 Produzione di rumore in fase di esercizio	5
4.2.2 Opere per la mitigazione nella fase di esercizio	5
4.3 <i>Monitoraggi</i>	6

ALLEGATI

- 1 Mappa pressioni sonore

A.6 RELAZIONE SPECIALISTICA DI FATTIBILITÀ ACUSTICA

1 INTRODUZIONE

La presente relazione si riferisce al progetto di Parco Eolico “Corona”, ubicato nell’agro a nord del Comune di Tricarico, in Provincia di Matera, nella Regione Basilicata.

Il documento è sviluppato secondo criteri previsionali ed è basato principalmente sulla Legge n° 447 del 26 ottobre 1995: “Legge quadro sull’inquinamento acustico”.

Nel Comune di Tricarico e nei comuni limitrofi non esiste la zonizzazione acustica, non esiste quindi una classificazione acustica del territorio oggetto d’intervento.

La regolamentazione prevede per “tutto il territorio” del Comune:

- diurno 70 Leq
- notturno 60 Leq

Nell’ambito della valutazione dell’impatto acustico, i ricettori sensibili sono stati individuati nelle aree più prossime agli aerogeneratori ed ai tracciati stradali necessari al transito dei mezzi necessari alla costruzione e alla manutenzione dell’impianto.

La descrizione dei luoghi e del processo produttivo sono riportate in altre parti della SIA a cui questa relazione è allegata.

2 DESCRIZIONE DEI RECETTORI

Dal sopralluogo effettuato presso l’area di realizzazione del parco eolico è stato possibile rilevare i recettori presenti:

- Recettore 1: Abitazione di proprietà del Sig. Lomurno posta a sud/est dell’impianto eolico dista circa 900m dall’aerogeneratore WTG20 e circa 1.100m dall’aerogeneratore WTG12. Trattasi di un abitazione rurale di n. 2 piani fuori terra;
- Recettore 2: Abitazione posta a sud/ovest della Località Jazzo Corona, dista circa 900m dall’aerogeneratore WTG 4, circa 1.150m dall’aerogeneratore WTG 14 e circa 1.400 dall’aerogeneratore WTG 20;
- Recettore 3: Abitato di Corona, dista circa 1.500m dall’aerogeneratore WTG4 posto a nord/est dell’abitato;
- Recettore 4: Masseria Santoro, costituito da più immobili tra cui un abitazione rurale, è posizionato a sud/ovest degli aerogeneratori WTG9, WTG15 e WTG16 ed a sud/est di WTG6 e WTG14. Gli aerogeneratori più prossimi sono WTG6 (circa 900m) e WTG16 (circa 1.000m);

- Recettore 5: Abitato di Masseria Manca Verracine, costituito abitazioni, è situato a sud/ovest degli aerogeneratori WTG6 e WTG 14, che distano dallo stesso rispettivamente circa 700 e 1000m.

Nella figura seguente viene indicata l'ubicazione dei recettori descritti.

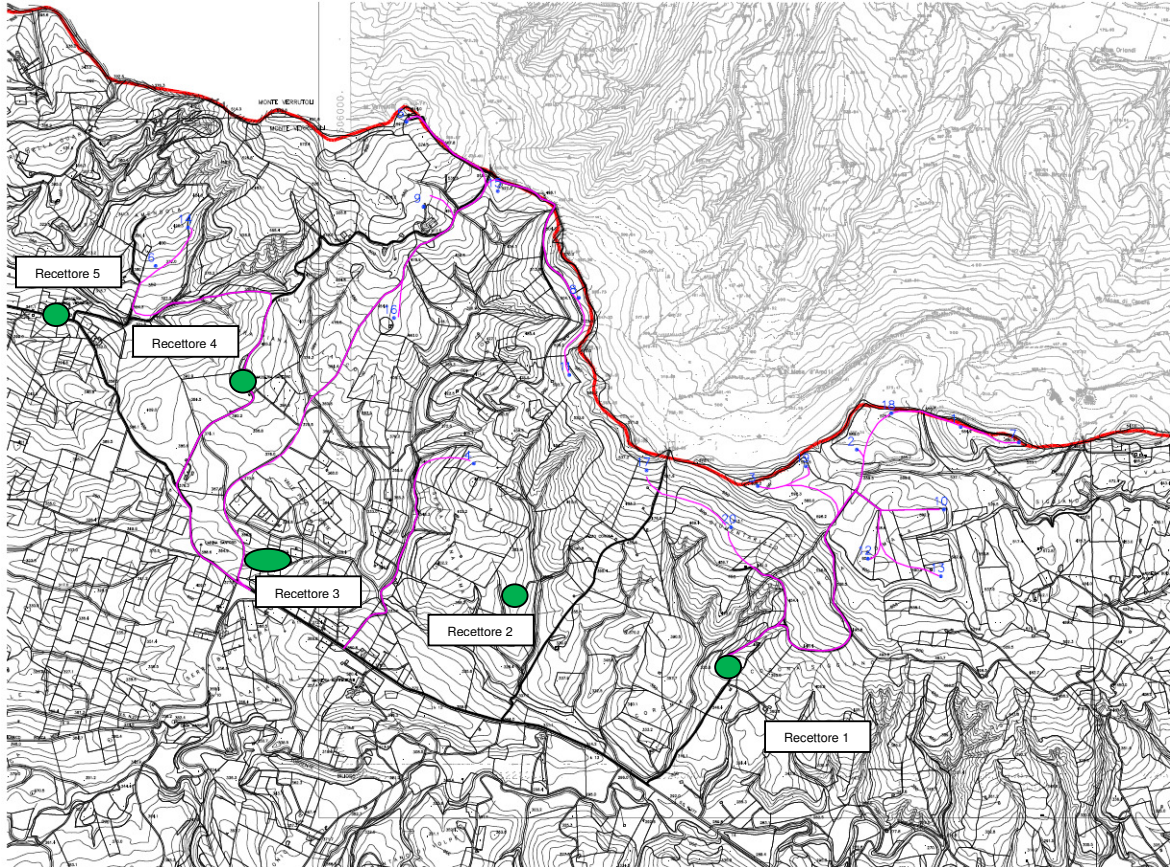


Fig. 1 – Ubicazione recettori

3 DESCRIZIONE DELLE SORGENTI DI RUMORE – AREA VASTA

Il territorio circostante l'area di imposta degli aerogeneratori non presenta valori di emissione o immissione superiori ai limiti di legge in quanto la destinazione d'uso agricola e boschiva dell'area non è fonte di rumori significativi. In particolare, oltre a non esistere fonti di emissione sonora fisse o mobili, non esistono a meno di 1 o 2 km di distanza ricettori sensibili quali scuole o ospedali.

4 DESCRIZIONE DELLE SORGENTI DI RUMORE – SITO SPECIFICO

4.1 Attività di cantiere

4.1.1 Produzione di rumore in fase di cantiere

Il rumore sarà soltanto quello dovuto ai camion, agli escavatori, agli autoribaltabili e al resto dei macchinari utilizzati nel periodo dei lavori e rientrerà pienamente nei requisiti previsti per legge.

In ogni caso in fase di cantierizzazione si procederà all'effettuazione di un monitoraggio con frequenza e durata da definirsi in accordo con gli enti di controllo, che comunque verrà infittito durante le attività più rumorose.

Sulla base dei risultati ottenuti dalle campagne di monitoraggio, ed in particolare nel caso di superamenti rispetto ai valori limite si procederà alla richiesta di specifica autorizzazione in deroga, che viene rilasciata dal responsabile del Servizio Comunale competente, tenuto conto, se necessario, del parere Arpa.

Il rilascio dell'autorizzazione dovrà essere subordinata dalla presentazione di documentazione tecnica redatta da un tecnico competente in acustica.

L'uso di macchine le cui emissioni certificate sono superiori a 75 db(A), dovrà essere limitato nell'orario compreso tra le ore 9,00 alle ore 12,30 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Solo nel caso di effettive esigenze di sicurezza e/o di viabilità, l'attivazione di macchine rumorose per l'esecuzione di lavori in cantieri stradali sarà consentita anche in orari notturni, previa informazione della cittadinanza interessata con un anticipo di almeno 24 ore, fatte salve eventuali condizioni di urgenza.

I valori misurati dovranno essere confrontati con i livelli massimi di immissione stabiliti dal regolamento di esecuzione previsto dall'art. 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

4.1.2 Opere di mitigazione per l'inserimento delle opere di cantiere

In fase di cantierizzazione si procederà all'effettuazione di un monitoraggio con frequenza e durata da definirsi in accordo con gli enti di controllo, che comunque verrà infittito durante le attività più rumorose.

Sulla base dei risultati ottenuti dalle campagne di monitoraggio, ed in particolare nel caso di superamenti rispetto ai valori limite si procederà alla richiesta di specifica autorizzazione in deroga, che viene rilasciata dal responsabile del Servizio Comunale competente, tenuto conto, se necessario, del parere Arpa.

Il rilascio dell'autorizzazione dovrà essere subordinata dalla presentazione di documentazione tecnica redatta da un tecnico competente in acustica.

L'uso di macchine le cui emissioni certificate sono superiori a 75 db(A), dovrà essere limitato nell'orario compreso tra le ore 9,00 alle ore 12,30 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Solo nel caso di effettive esigenze di sicurezza e/o di viabilità, l'attivazione di macchine rumorose per l'esecuzione di lavori rumorosi in cantieri stradali sarà consentita anche in orari notturni, previa informazione della cittadinanza interessata con un anticipo di almeno 24 ore, fatte salve eventuali condizioni di urgenza.

I valori misurati dovranno essere confrontati con i livelli massimi di immissione stabiliti dal regolamento di esecuzione previsto dall'art. 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Si prevede comunque di apporre e rispettare appositi limiti di velocità dei mezzi al fine di mitigare la produzione di rumori dovuti al transito degli automezzi.

4.2 Fase di esercizio

4.2.1 Produzione di rumore in fase di esercizio

La tavola allegata riporta la carta dell'influenza sonora; in colore rosso sono riportate le aree interessate da un livello sonoro di 90 dB alla fonte e di 45 dB a 500m di distanza, considerando la sovrapposizione degli effetti, generata da più macchine.

Si mette in evidenza che i calcoli sulla diminuzione del rumore sono stati sviluppati esclusivamente in funzione della distanza, senza tenere in considerazione che nella realtà, sono presenti elementi che contribuiscono a schermare o assorbire, l'intensità sonora. La presenza di elementi naturali, come la rugosità del terreno, gli alberi o la vegetazione in generale contribuiscono alla riduzione del disturbo sonoro.

L'intensità del suono prodotto alla fonte varierà in relazione all'intensità del vento, questo comporta una situazione in cui con vento maggiore si avrà un aumento di intensità sonora, va considerato però che l'aumento dell'intensità del vento, porta anche ad un incremento del naturale volume di fondo.

Dalla documentazione fornita dalla società realizzatrice degli aerogeneratori si desume che la struttura stessa dei macchinari prevede l'assorbimento di gran parte delle vibrazioni e dei rumori prodotti dalla rotazione dei macchinari.

La "navicella" (o struttura di alloggiamento) dell'aerogeneratore è montata sulla torre con un cuscinetto a frizione dotata di momento di torsione regolabile. Quando viene calcolata una differenza tra l'asse della torre e la direzione del vento in un determinato momento, i motori fanno ruotare la navicella a seconda della direzione del vento stesso.

Per evitare rumori e vibrazioni durante tali rotazioni, il cuscinetto è dotato di un sistema di lubrificazione permanente.

Questo sistema fa sì che le emissioni dagli apparecchi meccanici dell'impianto in funzione risultino trascurabili e non necessitano di opere di mitigazione.

Dalle tavole si evince che i centri abitati o le abitazioni isolate risiedono esternamente alle aree con pressione sonora pari o superiore a 45 Db(A), considerando la regolamentazione del comune, la realizzazione del parco eolico non produce interferenze dal punto di vista degli impatti acustici sui recettori interessati dall'intervento.

4.2.2 Opere per la mitigazione nella fase di esercizio

Per quanto concerne le mitigazioni in fase di esercizio, le azioni che verranno svolte sono:

- ottimizzazione attività di controllo impianti per ridurre il passaggio in loco con automezzi;
- attuazione delle massime precauzioni in fase di esercizio per opere di manutenzione.

4.3 Monitoraggi

Applicazione di un programma di monitoraggio dei livelli acustici sia in fase di cantierizzazione sia in fase di esercizio dell'impianto.

I punti di monitoraggio verranno definiti in accordo con il tecnico Arpa e comunque interesseranno i recettori individuati nel capitolo 2 del presente documento.

In fase di cantierizzazione per ciascun aerogeneratore verrà effettuato un monitoraggio ante operam per la caratterizzazione di base del clima acustico ed uno per attività più rumorosa, quale installazione e montaggio della gru, installazione e montaggio dei componenti dell'aerogeneratore/erezione torre, disinstallazione e smontaggio gru, comunque concordate con gli entri di controllo.

Sulla base dei risultati ottenuti dalle campagne di monitoraggio, ed in particolare nel caso di superamenti rispetto ai valori limite si dovrà procedere alla richiesta di specifica autorizzazione in deroga, che verrà rilasciata dal responsabile del Servizio Comunale competente, tenuto conto, se necessario, del parere Arpa. Il rilascio dell'autorizzazione dovrà essere subordinata dalla presentazione di documentazione tecnica redatta da un tecnico competente in acustica.

In fase di cantiere l'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi sarà consentita nei giorni feriali, escluso il sabato pomeriggio, nei seguenti orari:

- INVERNALE (dal 1° ottobre al 31 marzo): dalle ore 8,00 alle ore 12,00 e dalle 13,30 alle 18,00;
- ESTIVO (dal 1° aprile al 30 settembre): dalle 8,00 alle ore 12,00 e dalle ore 13,30 alle ore 19,00;

In particolare l'uso di macchine le cui emissioni certificate sono superiori a 75 db(A), dovrà essere limitato nell'orario compreso tra le ore 9,00 alle ore 12,30 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Solo nel caso di effettive esigenze di sicurezza e/o di viabilità, l'attivazione di macchine rumorose per l'esecuzione di lavori rumorosi in cantieri stradali sarà consentita anche in orari notturni, previa informazione della cittadinanza interessata con un anticipo di almeno 24 ore, fatte salve eventuali condizioni di urgenza.

I valori misurati dovranno essere confrontati con i livelli massimi di immissione stabiliti dal regolamento di esecuzione previsto dall'art. 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Il Piano di Monitoraggio in fase di esercizio verrà concordato con gli entri preposti.